

perché possano farcela solo con le loro forze. Per questo viene donato loro lo Spirito Santo, perché li guidi, li sostenga, infonda loro coraggio ed energia. La prova che siamo autentici discepoli del Risorto è che non ci chiudiamo nel nostro piccolo cerchio di amici, ma ci apriamo continuamente agli altri, al mondo, realizzando la missione di Gesù che è diventata la nostra stessa missione: Andare a tutte le genti. "A tutte le genti, cominciando da Gerusalemme".

Andare agli altri cercando solo il loro bene, nulla per noi, evitando ogni forma di proselitismo; cercando di leggere, stimare, valorizzare il bene che le persone già vivono e fanno nella loro ricerca di onestà e poi cercando noi e loro in Gesù Cristo e nel suo vangelo il senso pieno della vita e la salvezza terrena ed eterna.

*Silenzio di adorazione*

**PREGHIERA PER I BUONI OPERAI**

IN GINOCCHIO

**G.** Sulla strada non siamo mai soli, non possiamo esser soli, perché il Signore Gesù cammina con noi, come faceva con i discepoli di Emmaus, e ci insegna a spezzare il pane con i fratelli, per riprendere la strada con entusiasmo e con speranza nuova.

**Tutti**

*Ancora una volta, o Gesù, ci doni la tua pace  
insieme al tuo amore e alla tua grazia.*

*Ci chiami a testimoniare che la vita ha un senso,  
un fine, uno scopo, una direzione precisa: Te!*

*Se ci sforziamo di essere tuoi testimoni,  
il tuo amore in noi è perfetto e la tua pace dimora in noi.*

*Con la tua risurrezione, la vittoria sulla morte  
è stata innestata nella storia degli uomini:  
è necessario farla fiorire e fruttificare.*

*Anche se spesso la speranza cede il posto alla paura,  
tuttavia siamo chiamati a diventare diffusori di speranza.*

*Fatti ancora oggi, o Signore, nostro compagno di viaggio  
come un giorno ti facesti con i discepoli di Emmaus*

*E rendici coraggiosi testimoni della Resurrezione e suscitatori  
di vocazioni sante che donano speranza. Amen*

**Benedizione eucaristica**

**CANTO FINALE**

## ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

*" Pace a voi "*



### INTRODUZIONE

**Guida:** Apparendo ai suoi apostoli, dopo la sua risurrezione, Gesù completò la formazione e l'insegnamento dato ai suoi discepoli; rivelando loro la verità del Vangelo, dette una pratica dimostrazione della realtà della vita eterna. Aprì in tal modo le loro menti alla comprensione delle Scritture e dei suoi insegnamenti, per renderli suoi testimoni autentici (cf. At 2,21-22), perché per mezzo loro la sua salvezza arrivasse a tutti gli uomini. Ogni cristiano oggi è chiamato a diventare un testimone autentico di Gesù, rivivendo in se stesso il mistero pasquale. La sua formazione cristiana è completa quando la sua vita si apre generosamente all'opera di evangelizzazione e di salvezza dei fratelli.

*Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi*

*Silenzio adorante*



### PREGHIERA INIZIALE

**T** - *A tutti i cercatori del tuo volto, mostrati, Signore;  
a tutti i pellegrini dell'assoluto, vieni incontro, Signore;  
con quanti si mettono in cammino  
e non sanno dove andare cammina, Signore;  
affiancati e cammina con tutti i disperati  
sulle strade di Emmaus;  
e non offenderti se essi non sanno che sei tu ad andare con loro,  
tu che li rendi inquieti e incendi i loro cuori.  
Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,  
apri i nostri cuori per accogliere la tua Parola,  
perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose terrene ed  
eterni, e diventare liberi e poveri per il tuo regno, testimoniando al mondo  
che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità,  
di giustizia e di pace. Amen*

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**G.** La Parola ci conduce a fare l'esperienza del corpo risorto di Gesù. Gli apostoli sono talmente lontani dallo sperare nella resurrezione del loro maestro che lo credono un fantasma.

**Dal vangelo secondo Luca** (Lc. 24,35-48)

*In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo partirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».*

**P.** Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

*Breve pausa di silenzio*

**RIFLESSIONE COMUNITARIA**

**G.** Il brano del Vangelo riporta l'incontro di Gesù Risorto con il gruppo dei discepoli a Gerusalemme. L'incontro con il Risorto non è facile. Gli apostoli passano da un atteggiamento all'altro: stupiti, spaventati, turbati, una grande gioia..., ma «ancora non credevano».

**L.** Non è facile credere per chi ha visto Gesù catturato, condannato, messo a morte sulla croce. Non è facile credere dopo gli avvenimenti drammatici che sono accaduti. Ecco perché Gesù appare ai suoi, ecco perché lui stesso dice, mostrando loro le mani e i piedi: «*Tocate e vedete*». Gesù è preoccupato che lo stupore e lo spavento dei discepoli non diventino devianti, non li portino su una strada sbagliata. Egli non è un fantasma. Ha carne e ossa e può mangiare il pesce che gli viene offerto. E' preoccupato dal fatto che i suoi discepoli non riescano a comprendere bene il suo mistero di morte e risurrezione. Già coi discepoli di Emmaus aveva dovuto ripercorrere le Scritture per spiegare loro il significato del suo mistero pasquale. Ora Gesù riprende lo stesso argomento e mostra come la Parola di Dio avesse profe-

tizzato sia il suo mistero di morte e risurrezione, sia la missione della predicazione alle genti, la loro conversione e il perdono dei peccati, cioè la salvezza di Dio. No, non è un fantasma quello che appare loro. Non è un miraggio, un'illusione quello che stanno provando. È proprio Gesù, quel Gesù che avevano ascoltato, che avevano visto agire, compiendo gesti straordinari di bontà, di guarigione, di liberazione, di perdono. È una persona viva quella che stanno incontrando, la stessa persona con la quale erano stati per tre anni, la stessa persona che avevano seguito per le strade della Palestina e che avevano tanto amato. Ciò che è accaduto è troppo bello perché possano crederci subito.

*Pausa di silenzio per l'interiorizzazione*

**Tutti**

*Signore Gesù, noi ti ringraziamo  
perché la Parola del tuo Amore  
si è fatta corpo donato sulla Croce,  
ed è viva per noi nel sacramento della Santa Eucaristia.  
Fa' che l'incontro con Te  
nel Mistero silenzioso della Tua presenza,  
entri nella profondità dei nostri cuori e brilli nei nostri occhi  
perché siano trasparenza della Tua carità.  
Fa', o Signore, che la forza dell'Eucaristia  
continui ad ardere nella nostra vita  
e diventi per noi santità, onestà, generosità,  
attenzione premurosa ai più deboli.  
Rendici amabili con tutti, capaci di amicizia vera e sincera  
perché molti siano attratti a camminare verso di Te.  
Venga il Tuo regno,  
e il mondo si trasformi in una Eucaristia vivente. Amen.*

**Canto**

**G.** Gesù non fa delle sue apparizioni un momento di ricordi, di ritorno al passato, a ciò che hanno vissuto insieme. Tutt'altro! Una volta che li ha convinti della sua risurrezione, una volta che ha ripristinato con loro un contatto vivo, Gesù li spinge decisamente in avanti.

**L.** In che modo? Attraverso le Scritture, perché vi trovino una luce nuova che permetta loro di cogliere in profondità il senso di ciò che è avvenuto. La sua passione, morte e risurrezione è un compimento: c'è un disegno, dunque, un progetto che si è realizzato e questo progetto non si ferma qui. Ecco dunque una missione, un impegno che viene affidato a loro e a quelli che verranno dopo di loro: predicare a tutte le genti «la conversione e il perdono dei peccati». Ma... ne saranno capaci questi uomini fragili che sono tutti scappati via al momento della cattura di Gesù? Il compito è troppo grande